

LE INDULGENZE

Per ogni peccato commesso, sia esso veniale che mortale, il peccatore si trova in colpa dinanzi a Dio e gli rimane l'obbligo di soddisfare alla divina giustizia con qualche pena temporale che dovrà essere scontata in questa o nell'altra vita. Questo vale anche per chi, dopo aver commesso un peccato, si è ravveduto ed ha avuto la colpa rimessa con il Sacramento della Confessione.

Il Signore, però, nella sua infinita misericordia ha disposto che da queste pene temporali possano i fedeli liberarsi, o in tutto o in parte, sia con le opere soddisfattorie che essi compiono, sia con le Santissime indulgenze. Le indulgenze, di cui la Chiesa è depositaria, fanno parte dell'infinito tesoro dei meriti soddisfattori di Gesù Cristo, di Maria Santissima e dei Santi. Esse sono concesse, non solo a chi è ancora in vita, ma anche a coloro che sono morti per l'applicazione delle santissime indulgenze fatte alle anime del Purgatorio a modo di suffragio, ossia pregando il Signore che accolga le buone opere dei viventi in sconto delle pene che hanno da espiare le anime dei Purganti.

NOTA SULLE INDULGENZE

L'indulgenza, secondo la dottrina cattolica, è la remissione davanti a Dio della pena temporale dovuta per i peccati. Per i peccati mortali l'indulgenza può essere conseguita soltanto se i medesimi sono stati confessati e rimessi con l'assoluzione.

La Chiesa può concedere le indulgenze, perché il Signore le ha dato il potere di attingere ai meriti infiniti di Gesù Cristo, della Vergine e dei Santi. La disciplina delle indulgenze è stata riordinata con la costituzione apostolica "Indulgentiarum doctrina" e con la nuova edizione del "Enchiridion Indulgentiarum" pubblicato nel 1967.

L'indulgenza può essere parziale o plenaria, secondo che libera in parte o totalmente dalla pena dovuta per i peccati. Tutte le indulgenze, sia parziali che plenarie, possono essere applicate ai defunti a modo di suffragio ma non possono essere applicate ad altre persone viventi. L'indulgenza plenaria può essere acquistata una sola volta al giorno; l'indulgenza parziale può essere acquistata anche più volte al giorno.

SPECIE DELLE INDULGENZE

Esistono due tipi di indulgenza: l'indulgenza plenaria e l'indulgenza parziale.

La plenaria rimette tutta la pena temporale dovuta ai nostri peccati già rimessi con la confessione e l'assoluzione. Morendo dopo aver acquistato un'indulgenza plenaria si entra immediatamente in Paradiso senza toccare il Purgatorio. E lo stesso si dica delle Sante Anime del Purgatorio, qualora da noi si consegua in loro suffragio un'indulgenza plenaria ad esse applicabile che la divina Giustizia si degnerà di accettare.

DECRETO

Domenico De Rosa, Rettore del Santuario dell'Immacolata Concezione in Frattamaggiore, nel territorio della Diocesi di Aversa, con l'approvazione e perfino l'esortazione dell'Eccellentissimo Arcivescovo-Vescovo di Aversa con il suffragio caloroso dell'Eccellentissimo Arcipresbitero della SS. Papale Basilica Vaticana, presenta umile preghiera alla Santità vostra affinché si degni di elargire il dono dell'Indulgenza plenaria per i fedeli che visitano devotamente il Santuario di Frattamaggiore.

I fedeli cristiani, infatti, sono soliti recarsi al suddetto Tempio, venerano con speciale sentimento di pietà il Principe degli Apostoli e saggiamente fanno bene che questa sincera devozione deve portarli, per sua natura, a un cambiamento di vita e a crescere nel generoso desiderio di progredire nella virtù, soprattutto quella della Fede, della Speranza e della Carità verso Dio e i fratelli (e fanno bene che) il frutto del dono dell'Indulgenza esige l'esclusione di affetto verso un qualunque peccato affinché fiorisca nell'anima una pietà più viva. Perché i fedeli ottengano veramente questi doni desiderati, sarà cura di coloro ai quali è affidato il Santuario di Frattamaggiore che ci sia a disposizione un'abbondanza di confessori.

L'unione spirituale, inoltre, attraverso la preghiera e le buone opere con la Basilica dove furono poste le spoglie di quel Simone, figlio di Giovanni, al quale Nostro Signore Gesù Cristo affidò l'incarico di governare e

pascere l'intera Chiesa e gli diede le chiavi del regno dei cieli, (quest'unione spirituale)fa sì che i giorni arricchiti del dono dell'Indulgenza plenaria, siano conformi al tesoro spirituale della Basilica e a rafforzare la comunione con la Santità Vostra e insieme (a rafforzare) il senso dell'unità della Chiesa perché attraverso quest'unione i fedeli nel mondo siano uniti fraternamente.

Giorno 9 luglio

La Penitenzieria Apostolica, in virtù della facoltà attribuitale in modo speciale dal Sommo Pontefice, per la quale accetta volentieri le suppliche rivolte, concede l'Indulgenza plenaria da lucrare nel Santuario di Frattamaggiore alle consuete condizioni (la confessione sacramentale, la Comunione Eucaristica e la preghiera per le intenzioni del Pontefice) ai fedeli cristiani che realmente pentiti abbiano assistito devotamente a una sacra funzione o almeno abbiano recitato l'Orazione Domenicale e il Simbolo della Fede:

- a) nelle solennità dedicate alla Basilica Vaticana (SS. Apostoli Pietro e Paolo, 29 Giugno) e dello stesso Santuario (Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, 8 Dicembre);
- b) nel giorno della festa della Cattedra di S. Pietro (22 Febbraio);
- c) nel giorno anniversario della Dedicazione della Basilica Vaticana (18 Novembre);
- d) nel giorno anniversario dell'elezione del Sommo Pontefice;
- e) una volta all'anno nel giorno scelto liberamente da ciascun fedele;
- f) e infine tutte le volte che dei fedeli insieme si recano in pellegrinaggio per devozione.

La concessione è perpetua e nessuno può opporsi.

IACOBUS FRANCISCUS S.R.E. Card. STAFFORD
Penitenziere Maggiore